





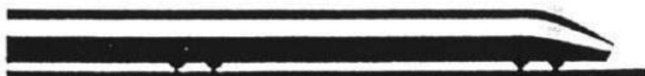


itala fervojisto



ASSOCIAZIONE ITALIANA FERROVIERI ESPERANTISTI Sede: DOPOLAVORO FERROVIARIO BOLOGNA Via De' Poeti, 5/2 - 40124 BOLOGNA - Italia

I.F.E.A.



januaro - majo 1989

Informa Bulteno

39a jaro n-ro 1



NUOVE ADESIONI - RIADESIONI
ALL' I. F. E. A. - BENVENUTI!

ABRIANI Franco		VR
ALBERTON Anna Marchetto		VI
ANDREULA Raffaella Argentino		VR
ARGENTINO Salvatore		VR
BRAGAGNOLO Dino	Castelfranco V.	TV
DEGLI ESPOSTI Remo	Calderara R.	BO
MARCHETTO Renzo		VI
PAVESI Claudio		NO
ROFFI Tommaso		BO
RUTTILIO Armida		VR

UN GRADITO "DI PIU'" ALL'I.F.E.A.
MILLE GRAZIE! + + + MILLE GRAZIE!

BACCHIARELLO Giuseppe	L.	2.000
BARELLI Giorgio	"	17.000
TINELLI Laura	"	7.000



QUOTE SOCIALI * QUOTE SOCIALI

Avviso per i soci ritardatari !

C O R A G G I O !

C/C/P/ IFEA n. 19036403.
(La Kasisto)

R E D A K T O R A I N F O R M O

Ekde januaro 1989 kunlaboras, por ĉi tiu bulteno, nia estrarano Angelo FACCHINELLI. Li deklaris sian emon kaj intencon pritrakti, sub la pseŭdonimo AnFa, faktojn kaj novaĵojn precipe pri la "padova regiono", kaj fervojaj kaj ankaŭ ne, cele varii ĝian enhavon, por ke ni havu pli riĉan "revueton".

La Redakcio tre dankas lin pro liaj ideoj kaj disponemo, kiuj certe estos viglaj, interesaj kaj dezirinde longdaŭraj.

Tiu bela ekzemplo estas digna por plurflanka imitado. Do, bonvolu skribi pri viaj sugestoj aŭ deziroj; bonvolu sendi viajn verkojn: fak-artikolojn, amuzaĵojn, noveletojn, proverbojn, spertojn, popoldirojn, ktp. Nur per tiaj kontribuoj la bultenon iĝos pli kaj pli ĉiesa. Koran dankon pro la pasintaj kaj la estontaj kunlaboragoj.

La Redakcio



DIBATTITO PUBBLICO A BOLOGNA "QUALE LINGUA PER L'EUROPA" ALL'UNIVERSITA' - 3.5.1989

Ormai tutto e' pronto per tenere, il 3.5 prossimo, presso la Facolta' di Magistero dell'Universita' di Bologna un dibattito senza precedenti fra esperantisti e alcuni professori di lingue.

E' un primo tentativo per penetrare in un ambiente difficile, che spesso non tiene conto di cio' che l'Esperanto e', cio' che ha ampiamente dimostrato, cio' che gia' gli si riconosce in altri atenei come Budapest, Paderborn, ecc.

Il dibattito prevede la partecipazione di un moderatore: il prof. Alberto GUENZI della Facolta' di Scienze Politiche e gli interventi dei proff. di lingua francese Liano PETRONI, di lingua inglese Giuseppe RAGAZZINI e Alfredo RIZZARDI, mentre per la parte esperantista vi sara' il dott. Alberto MENABENE.

L'organizzazione e' opera dei ferrovieri esperantisti (Circolo Culturale DLF BO - Gruppo Esperanto - e dell'IFEA) con la collaborazione della Facolta' di Magistero, l'adesione di diverse Associazioni e con il patrocinio degli Enti Locali.

Anche in vista delle prossime scadenze europee (elezioni, apertura dei mercati) mentre si sente parlare di ogni tipo di integrazione fra Stati (moneta comune, aperture doganali, riconoscimento dei titoli di studio, circolazione della mano d'opera, ecc.) finalmente si potra' affrontare il troppo trascurato problema della lingua europea.

Anche durante l'attivita' preparatoria, abbiamo dovuto constatare quanto poco sia ancora conosciuta la nostra lingua Esperanto e quanto ancora si deve fare per diffonderla. Sara' un ulteriore contributo.

Sono stati inviati centinaia di inviti e decine di comunicati stampa. E' prevista la pubblica affissione di grandi manifesti colorati ed e' molto probabile la presenza della televisione. Sono state predisposte cartelle con materiale illustrativo per i partecipanti.

Grande spazio verra' lasciato agli interventi del pubblico che speriamo numeroso e partecipe come e piu' che in altre simili circostanze. Ci sia consentito di augurarci e di aspettarci qualcosa da questa iniziativa. Dipendera' da molte concomitanze ma anche da noi tutti.

Romano BOLOGNESI

EL LA PADOVA REGIONO

ESPERANTA KLUBO EN "CITTADELLA"

Nia opinio estas, ke ĉiu samideano estu aŭ iĝu bona "semanto".

Ekzemplo klarigos nian konvinkon.

En 1985, ĉe la fervoja stacio de CITTADELLA (Ĉitadela), sidejo de la regiona sekretario de la itala A.E.C., oni organizis internacian kunvenon, en kiu partoprenis ankaŭ du eks-staraj aŭstraj reprezentantoj, nome d-ro TSCHEINIG kun edzino kaj s-ro Martin STUPPNIG, kiujn multaj el vi ja konas.

Tiam la bona Martin, okaze de la komuna manĝo ĉe "Officine Cittadella", klopodis kaj sukcesis konvinki la fervojistojn de Cittadella, ke Esperanto estas la plej facila internacia lingva komunikilo. D-ro BOSCHIN, kiu ankaŭ partoprenis, pere de tre facilaj ekzemploj sukcesis veki la intereson de la ĉeestantaro, tiamaniere ke, post malmultaj semajnoj naskiĝis en Cittadella fervoja esperantista klubo, al kiu tuj aliĝis kelkaj kolegoj.

Nuntempe ĝi konsistas el ses samideanoj: Sergio MARCHIORI, Gino PRANDINA, Antonio DOTTO, Ezio PICCOLI, Angelo FACCHINELLI kaj, kiel lasta sed ne malbona akiro, Dino BRAGAGNOLO, nuntempa sekretario de AEC en la fervoja venecia distrikto.

La unuan enkondukan esperantan kurson regis, en la vintro 1985/86, la estimata prof. Dino FABRIS el Cittadella. En 1987 du samideanoj sukcesis en la unua-grada ekzameno, en 1988 unu en la dua. Eble ĉi-jare ni havos la unuan 3-gradan diplomon en nia klubo.

AnFa

"LA SAGO DE LA DOLOMITOJ"

La jurnalo "Il Gazzettino" de la 10a de februaro 1989 aperigis artikolon, kiun oni resumas jene.

La "Sago de Dolomitoj" (La Freccia delle Dolomiti) suferigos la kompatindajn pasaĝerojn de la norda padova regiono. Cittadella estos senigata je konekto treege grava laŭlonge de la fervoja kunligo Udine--Milano.

Bedaŭrinde ne temas pri la kutimaj koridorvoĉoj, sed pri decido, kiu tre verŝajne, efikiĝos konekse kun la nova FS-somerhoraro, valida ekde la 28a de majo 1989, kiam, fakte, la "Sagoj", kiu nun forveturas de Cittadella al Udine je la 15,55h kaj al Milano je la 21,00h, fariĝos IC-trajnoj senhaltaj kun transiroj tra Cittadella resp. je la 15,32h kaj je la 21,10h.

Konsiderante la uzantarbasenon, kies gravitcentro estas la "masonita urbo" (t.e. Cittadella), kiu kun sia homplena teritorio tre vaste etendiĝas ĝis la Grappa-montdeklivoj, oni povas kompreni ke tiu decido eble nur celas suferigi la multnombran trajnuzantaron, kiu pro laboraj aŭ lernaj kaŭzoj, bezonas ĉiutagajn konektojn kun la urboj lokitaj laŭlonge de la fervoja safto kunligante Friuli kun Lombardia.

AnFa

TRE MALFELICA INCIDENTO

La 21an de januaro 1989, en la sama tago de la renkontiĝo de la IFEA-estraro, kiu kunsidis en Bologna, tre malfelica incidento okazis al Eugenio BERNO, 14-jara knabo, kiu vizitadis ĉi-jare la lastan jaron de la deviga lernejo.

Li estis kunlernanto de mia filo, kaj kunloganto en Fontaniva (Padova).

Sabate posttagmeze Eugenjo estis sirata de la kardana trasmisiilo de traktoro, okaze de kamparanaj laboroj. Neniun rezulton donis al la kompatinda knabo la tre baldaŭaj helpoj de la gepatroj. Malmultajn minutojn post la enlaso en la hospitalo Eugenjo mortis pro la multaj kaj seriozaj vundoj.

Peza kosterniĝo regnas, dum la nuna periodo, en la urbeto Fontaniva (7.000 enloĝantoj).

AnFa

RIUNIONE CONSIGLIO NAZIONALE F.E.I. E SEMINARIO: "NUOVE METODOLOGIE DI LAVORO PER UN RILANCIO DELLA PROPOSTA ESPERANTISTA" - TIRRENIA (PI)

Nei giorni 3-4.12.88 si e' svolto a Tirrenia (PI) un incontro fra esperantisti, in cui la FEI ha organizzato quanto esposto nel titolo.

Ebbene, il Consiglio nazionale non si e' tenuto. Alle ore 13,30 del 3.12 erano presenti solo 7 consiglieri su 21; e' stato detto che si sarebbe potuto effettuare la sera, ma nulla e' accaduto.

Ogni riunione comporta sacrificio di tempo, energie, ferie, denaro; al Consiglio sono invitati i 21 Consiglieri, i 14 Delegati Regionali, i 5 Sindaci revisori dei conti; tutti partecipano a proprie spese.

Si puo' ipotizzare un costo medio di 100.000 lire a testa fra viaggio, cibo e pernottamento: cioe' almeno 3-4.000.000 per volta, che vengono cosi' sottratti alle famiglie e/o al movimento. Si tratta di 15-20 milioni all'anno. Il sacrificio si puo' accettare, ma che lo si sciupi disperdendolo, con sufficienza o leggerezza, no.

Pochi sembrano essere interessati alle (in-)osservanze delle regole di convivenza e di operativita' che possediamo e che ci diamo. Ma che importa? Non siamo volontari?

Circa il seminario, alla fine si e' giunti a concludere che era riuscito, dichiarando che ci si aspettava 20 persone, mentre ce n'erano oltre 50. Io ho dovuto invece evidenziare che eravamo di fronte ad un grosso insuccesso, per il fatto

che erano stati invitati i Consiglieri naz.li, i Sindaci revisori, i Delegati regionali, tutti i Presidenti dei gruppi o i loro sostituti, i responsabili della IEJ e delle "Fak-asocioj", nonche' altri attivisti: cioe' almeno circa 100 persone. Forse solamente 25 dei presenti erano delle categorie invitate.

Si tratta solo di insuccesso numerico? No, purtroppo, ben altro. Ho dovuto riscontrare molte insofferenze e molti segni di intolleranza durante gli interventi e nella conduzione, visto che proprio nei miei riguardi chi coordinava la discussione su: "L'organizzazione del movimento esperantista in Italia" ha concluso riassumendo non le varie opinioni che erano state esposte durante i lavori, ma dicendo esplicitamente: "Personalmente non me ne importa nulla ... (seguito da quanto era stato da me evidenziato e proposto), in dispregio non solo alle mie idee (naturalamente sempre opinabili, pero' almeno da discutere, altrimenti che cosa ci si incontra a fare?), ma ad ogni contributo di lavoro. Posso accettare che sia il movimento a non accogliere le varie tesi, ma non chi si pone (con dovere di imparzialita' e di correttezza) a presiedere un seminario, il quale, se no, risulta manovrato e condizionato.

Nell'invito era chiaramente detto: - Tirrenia risponde ad un malessere diffuso; e' l'occasione di parlare di tutto in modo chiaro. - Invece evidentemente era gia' previsto che anche questo "salmo" finisse in "gloria".

La mancata effettuazione della riunione mi ha indotto a decidere di abbandonare il Consiglio nazionale stesso, ben chiarendo ai presenti la grande differenza di ruolo e di responsabilita' fra essere membro del Direttivo e essere Consigliere, differenza che sembra sfuggire a un gran numero di soci e di consiglieri.

A prima vista una tale reazione puo' sembrare eccessiva: "Per qualche assenza o qualche ritardo, non pare il caso". Ma non e' tutto qui. Gia' ad Ancona il 27.4. 1988 avevo dichiarato di chiudere, per vari motivi, poi mi ero lasciato convincere a soprassedere in attesa di miglioramenti. E' intanto mutato qualcosa? Si, ma come vedete in peggio.

Che cosa mi aspettavo che cambiasse? Ebbene, in due anni di Consiglio FEI ho vissuto tante esperienze; diverse negative, purtroppo. A molte decisioni del Consiglio nazionale mi pregio di avere espresso voto contrario, ma troppe ne sono passate. Chi vuol approfondire, lo faccia.

La mia situazione prescinde comunque dalla posizione dell'IFEA ed essa potra' continuare come prima ad essere faka asocio; per coloro che ci tengono.

Malgrado il coinvolgimento emotivo, sono sereno e sicuro di non esagerare. Ma non posso far finta di niente: intendo lanciare un grido, esprimere un gesto di protesta, anche per suscitare eventuali (improbabili?) reazioni. Dico questo perche' a Tirrenia non e' accaduto nulla, nessuno sembrava incaricarsene, tutti hanno indifferentemente tirato avanti. Ma cosi' non e' andare avanti!

Agli ottimisti presenti al seminario che hanno giudicato positivo il ritrovarsi e le discussioni chiedo: "Dopo aver trattato tanti bei temi interessanti, chi realizzera' le varie proposte, se non funziona un organismo che le organizza e le coordina?" A Tirrenia e' scaturito lampante che la FEI, come ente morale e coordinatore, non esiste, salve alcune realta' individuali, che pero' poco influiscono sulla miserrima situazione organizzativa e di relazione.

Ed e' da questa situazione che mi allontano, non dai diversi amici che ho trovato, ma sono senz'altro troppi quelli che tollerano questo "buco nero" (e' un termine di astronomia! si tratta di una stella collassata, che piu' non irradia luce, mentre continua ad attrarre massa e energia) sacrificando l'amicizia e l'azione coordinata.

Non posso fare altro che scendere, gente, e quello che cio' mi costa dopo 32 anni di ininterrotta iscri-

zione al la FEI lo lascio immaginare a voi. Non ho problemi a dichiarare qui la "mia" sconfitta; sono stanco di essere una voce nel deserto, una campana stonata; non so piu' cosa fare, oltre a constatare di annegare in un mare di indifferenza e nella miope gestione personale di piccoli casi personali.

Chi vuole fare, ne e' impedito, come Tirrenia ha ulteriormente dimostrato; per cui ho concluso che esserci e non esserci non potra' cambiare nulla. Almeno non mi sentiro' ancora frustrato e turlupinato, non gettero' altro tempo e denaro.

In conclusione mi viene una domanda: e' tutto qui l'esperantismo in Italia? Qualcuno risponda, reagisca, faccia qualcosa, cambi; ma presto! il "movimento" e' allo stremo!

Ai volenterosi che rimangono chiedo soltanto, con il Poeta: ".. E SE NON PIANGI, DI CHE PIANGER SUOLI?"

A causa soprattutto dell'indifferenza di tanti, chiudo questo capitolo. Ho pensato che tanto dovevo a chi mi aveva eletto: por pripenso.

Romano BOLOGNESI

ITALAJ POPOLDIROJ

"Homon oni ne mezuras stange".
(Bolonja proverbo)

"Ne ĝenu dormantan hundon".
(Bolonja proverbo)

"Diablo forpelas alian".
(Bolonja proverbo)

"Kiu balaas sian hejmon vespere, tiu mortos malriĉe".
(Bolonja proverbo)

"La plej lerta kaj rapida mesaĝero estas si mem". (Bolonja proverbo)

"Kristnasko venas unu foje jare".
(Bolonja proverbo)

"Ne sufiĉas mono por pagi sanon".
(Bolonja proverbo)

(Elbolonjigis RoBo)

FAMAJ DEVIZOJ EL FAMULOJ

"Homoj inventis skribon por klare komuniki inter si kaj ne por trompi sin reciproke". (Alessandro MANZONI)

"Virinoj kapablas je ĉio, viroj je ĉio restanta". (Henri DE REGNIER)

"Saĝulo respektas ĉion, sed unue respektas sin mem". (KONFUCIO)

"La sorto de multaj homoj eble dependas de azardo: ĉeesto aŭ malĉeesto de biblioteko en la patra domo" (Edmondo DE AMICIS)

"Ĉiu tago estas nekonata: ni povas amikiĝi aŭ malamikiĝi al ĝi; kaj mateno estas bona servisto, kiu pretigas nian vesperrobon".
(Nino SALVANESCHI)

"Ne sufiĉas flatadi iun: la flatato devas ekrimarki tion".
(Roberto GERVASO)

"Ĉiu, kiu ajn li estas, havas sian parton da frenezo; estas kiu ĝin kaŝas kaj kiu montras ĝin libere". (LOGAU)

"Al neniu neiĝas virto: ĝi malfermiĝas al ĉiuj, ĝi akceptas ĉiujn: servistoj, reĝoj kaj ekzilitoj; ĝi nek elektas hejmon, nek socikondiĉon, sed ĝi kontentiĝas pri homo, tiel kiel li estas". (SENECA)

"Esti neniu kaj ami neniun estas same". (Ludvich FEUERBACH)

"Stultulo postkuras vivplezurojn kaj trompiĝas, saĝulo evitas malbonaĵojn". (A. SHOPENHAUER)

"Ĉiu sento posedas propran voĉtonon, geston kaj vizaĝon; kaj tiuj rilatoj: bona, agrabla, aŭ male, plaĉigas aŭ ne la homojn al ni".
(LA ROCHEFOUCAULD)

(Elitaligis RoBo)

RIUNIONE COMITATO ESECUTIVO IFEA
- BOLOGNA - 21 GENNAIO 1989 -

Presso i locali del D.L.F., in via de' Poeti 5/2 si e' svolta la riunione del Comitato esecutivo dell'I.F.E.A. per trattare gli argomenti posti all'O. d. G.

Nell'occasione hanno onorato della loro presenza ed offerto il loro contributo anche il Presidente Germano GIMELLI, Lanfranco BONORA, Serio BOSCHIN, Gino CORSO, Agostino MANTOVANI, Luigi MARCHIORI e altri, nonche' il collega danese, segretario della DEFA, Jan NIEMANN, che ha dato all'incontro una dimensione internazionale.

Interessante poi che una larga delegazione IFEA composta da Bolognesi, Bonora, Boschin, Carletti, Dotto, Gimelli, Mantovani, Marchiori, Molesini e Niemann si sia recata dal Direttore Compartimentale, Ing. Gabriele MALACARNE, per una visita di cortesia. L'incontro, che e' stato molto cordiale, e' servito per fare ulteriormente conoscere l'IFEA e l'Esperanto, con scambio di informazioni, idee e oggetti. Sono state avanzate alcune proposte per la divulagazione della Lingua. L'ing. Malacarne ha dimostrato curiosita' e interesse e ha dichiarato di non essere chiuso verso la realizzazione di qualche nostra iniziativa, secondo possibilita'.

1 - Assegnazione cariche ed incarichi IFEA (cui elezioni 20.11.1988). Dopo la dichiarazione di disponibilita' degli interessati, il C.E. giunge alle seguenti designazioni: - Segretario: Bolognesi; - Vice Segretario: Carletti; - Cassiere: Negroni; - Redattore: Climelli; - Komitatano IFEF: Gimelli; - Termina ra Komisiono: Boschin e Facchinelli; - Fakprelega Komisiono: Dotto; - Varbada agado: Molesini; - IFES: Carletti.

2 - Programmazione attivita' biennio 1989-1990.

2.1 - Riguardo ad un "Piano di lavoro" comune, per meglio coordinare la nostra attivita' tenendo conto delle reali forze e delle possibilita' di azione, ci sono stati molti interventi tutti concordi sulla seguente regola: "Partendo da poche idee pratiche, diamoci pochi obiettivi praticabili". Si trattano poi diverse proposte per: - richiedere un po' di spazio sul foglio della AEC "Europa Ferroviaria"; - tentare attivita' abbinate con altri gruppi culturali nei DLF; - inserirsi in cerimonie di inaugurazione di nuove opere FS - collocare adatto materiale di lettura e propaganda nelle sale di sosta del PV e PdM; - prevedere in tempo la stampa del "Terminareto" italiano-esperanto / esperanto-italiano appena sara' stampato il lessico generale dell'UIC.

2.2 - Adeguamento Statuto IFEA al nuovo Statuto IFEF.

Bolognesi informa circa l'opera della "Statutrevizia Komisiono" dell'IFEF, di cui e' stato chiamato a far parte. Sono state stilate gia' alcune bozze, l'ultima delle quali e' stata inviata a tutti i "Komitatani" per ricevere entro febbraio suggerimenti e correzioni. La stesura definitiva sara' votata dal Komitato IFEF a Salou, per l'approvazione e per la sua entrata in vigore nel 1990. Ne derivera' l'esigenza piu' impellente di adeguare ad esso anche lo Statuto dell'IFEA, che e' abbastanza vecchio e in molti passi superato. Il C.E. concorda per una sua prossima trattazione.

3 - Analisi situazione e rapporti con altre organizzazioni.

3.1 - I.F.E.F..

3.1.1 - Candidatura Bolognesi a IFEF-Sekretrario.

Gimelli e Bolognesi riferiscono di avere provveduto a tutti gli adempimenti per la proposta di candidatura a Segretario IFEF di Bolognesi e cioe' l'invio entro la fine dell'anno al Cefkomitatano Lucien DE SUTTER di una lettera-proposta accompagnata da un corriculum personale e da una fotografia per la rivista Internacia Fervojisto. A tale proposito Bolognesi informa dell'invito ricevuto dal Vice presidente GULYAS, tramite il Presidente GIESSNER, a partecipare come uditore all'incontro dell'Estraro IFEF a Budapest nel prossimo marzo. L'in-

tenzione e' quella di accettare.

3.1.2 - Coordinamento Delegazione I.F.E.A. per Salou (Spagna).

Viene evidenziata la necessita' di conoscere per tempo i nominativi dei colleghi in servizio che intendono recarsi in Spagna. Cio' per la segnalazione all'Ufficio Centrale Affari Sociali di Roma ai fini dell'assenza. Riguardo al viaggio, come per il passato ognuno potra' organizzarsi per il meglio, o si potra' prevedere di viaggiare insieme. Le varie esigenze dei singoli pero' non sempre sono compatibili fra di loro.

3.1.3 - Internacia Fervojista Esperanto-Skisemajno (I.F.E.S.).

Bolognesi riferisce della proposta del sig. Giessner per organizzare a Campo Tures (BZ) l'IFES 1990. Il collega tedesco Vitus RODER provvedera' alle cose essenziali e l'IFEA non sara' troppo coinvolta. Al riguardo Carletti accetta di interessarsi di questa attivita', ora affidata al coordinamento dei danesi.

3.2 - Ufficio Centrale 4^ DLF Dipartimento Organizzazione F.S..

Bolognesi riferisce delle difficolta' a far mantenere all'IFEA le stesse posizioni presso l'ENTE FS da quando, in seguito alla "Riforma", sono cambiati sia l'organigramma che taluni dirigenti preposti a tali rapporti. Senza alcun successo e' stato piu volte richiesto un incontro con il Vicedirettore generale che presiede la Commissione centrale per i DLF, Valentino Zuccherini, tentando anche l'intercessione dell'on. Cresco. Si spera che cio' si possa ottenere presto.

3.3 - I.E.F. (Itala Esperanto Federacio).

I rapporti con la FEI sono "buoni", ma Bolognesi, che e' membro di quel Consiglio nazionale, ritiene necessario riferire che, per scelta personale, cessera' ogni attivita' in essa, a causa di molte, troppe, decisioni non condivisibili, di incomprensioni e di altri fatti, l'ultimo dei quali e' la mancata realizzazione della riunione convocata a Tirrenia a cui si era recato. Egli precisa che con tale gesto di protesta non intende esercitare alcuna pressione sull'IFEA al riguardo, tuttavia proprio perche' era stato eletto con i suffragi dei membri IFEA, egli ritiene indispensabile chiarire la propria posizione. (Vd. apposito rapporto).

3.4 - E.R.A. (Associazione Esperantista Radicale).

Bolognesi informa sull'attivita' dell'ERA, per quanto gli e' nota, delle sue manifestazioni pubbliche e delle trasmissioni alla Rai. Sembra di poter intravedere favorevoli sviluppi. E' noto che il principale motore di quella attivita' e' il nostro socio e collega Alberto MENABENE, a cui vanno il nostro compiacimento ed i migliori auguri.

3.5 - M.F.E. (Movimento Federalista Europeo).

Circa i rapporti con il MFE non vi sono grosse novita', ma continua, in qualche modo, una reciproca collaborazione.

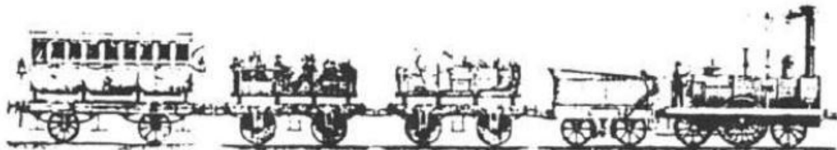
3.6 - A.E.C. (Association Europeenne des Cheminots).

Nessuna novita' apprezzabile.

4 - Varie ed eventuali.

Come varie in chiusura di seduta, si concorda di riunire il Comitato esecutivo il 19 marzo 1989, possibilmente a Venezia, in particolare per l'approntamento del piano della nostra attivita' per il prossimo biennio.

Romano BOLOGNESI



ABBONAMENTI ALLA RIVISTA "L I N G U A   V E R D E"

La redazione della rivista "Lingua Verde", che si definisce "Periodico di cultura interlinguistica" (Cultura Esperanto, lingue artificiali, idiomi segreti, minoranze linguistiche, piginismi e creolismi, gerghi e dialetti, curiosita' linguistiche) edita in gran parte in italiano (per precise ragioni di propaganda), bimestrale di grande interesse a cui in molti siamo abbonati da lungo tempo con grande soddisfazione, ha proposto all'IFEA per i suoi soci una forma di abbonamento a costo molto ridotto: L. 5.000 (prezzo normale 1989 = L. 10.000).

Per ottenere tali favorevolissime condizioni (ogni esemplare verrebbe a costare solo L. 833, spedizione compresa) e' pero' necessario raggiungere un discreto numero di abbonamenti, tale da giustificare l'operazione.

Altro aspetto importante per noi e' anche la proposta dell'invio diretto e puntuale a tutti senza alcun altro intervento da parte nostra, oltre ad aggiornare via via l'elenco di coloro che pagano l'abbonamento tramite l'IFEA.

Di cio' se ne e' discusso in un Comitato Esecutivo e successivamente nell'ultima Assemblea Generale IFEA di Bologna il 22.11.1988, ove alcuni partecipanti dichiaravano di non conoscere "Lingua Verde" e ai quali ne sono state mostrate alcune copie che sono state molto apprezzate.

Dopo un'approfondita discussione al riguardo, per un'operazione nuova e coinvolgente anche dal punto di vista economico, l'assemblea ritenne di non poter decidere subito per tutti e dette mandato alla Segreteria di interpellare la redazione di "Lingua Verde" per avere ulteriori informazioni. Cio' fatto, Lingua Verde ci ha inviato esemplari bastevoli per tutti i soci, per offrire tangibili elementi di giudizio circa la rivista stessa. Ci sembra perfino superfluo dare consigli in merito, essa si presenta bene da sola, utile strumento di aggiornamento e di studio per tutti noi.

Ora non resta altro che dare forma all'operazione di abbonamento per coloro che intendono sottoscriverlo; ma come? Avevamo pensato che, a partire dal 1990, avremmo potuto proporre una quota IFEA+LV comprensiva di quella quota di abbonamento (Es.: L. 13.000 + L. 5.000 = L. 18.000) applicabile a tutti coloro che non avessero esplicitamente dichiarato il loro disinteresse; ma poi abbiamo scelto (vista la variegatissima situazione casistica dei nostri soci: familiari, simpatizzanti, ecc) di lasciare agli interessati stessi l'iniziativa di agire direttamente.

Quindi, chi intende ricevere anche "Lingua Verde", dal 1990, dovra' versare la relativa favorevolissima somma al momento del pagamento della quota IFEA (combinazione IFEA + LV), specificando cio' nella causale. Non mancate di ricordarvelo e di farlo, per la vostra cultura e per l'avanzata dell'Esperanto.

La Segreteria





RIUNIONE COMITATO ESECUTIVO IFEA
- VE MESTRE - 19 MARZO 1989 -

Presso i locali del D.L.F., in via Sernaglia 12 in Venezia Mestre, il giorno 19/3/1989 si e' svolta la riunione del Comitato esecutivo dell'I.F.E.A. per trattare gli argomenti posti all'O. D. G.

Nell'occasione hanno onorato della loro presenza ed offerto il loro contributo anche il Presidente Germano GIMELLI con la Sig.ra Delvina, Abele SANGIORGI di Bologna, Serio BOSCHIN di Treviso, Angelo AMBROSETTO e Signora, Paola AMBROSETTO, Santo VALVO, Elena BULLO, Emanuele FRANCHI di Venezia.

1) Circa le brevi relazioni di segreteria e cassa, Bolognesi informa che al 19/3 sono pervenute 126 quote sociali (altre 7 sono state raccolte sul posto); sono stati iscritti 8 nuovi soci (alcuni vecchi purtroppo si perdono); la cassa, dopo il versamento delle quote FEI, e' normalmente provvista, in attesa del versamento all'IFEF; sono confermati come definitivi i risultati di gestione trattati la volta precedente.

1.3) Circa il lavoro di redazione, si continuera' a mantenere la forma del bollettino e ad invitare ad inviare notizie. Occorre imitare Facchinelli.

2) Attivita' nelle varie citta'.

- Carletti illustra l'imminente esposizione, nella Fiera di Udine, di "Hobby Sport e Tempo Libero" (1-9/4/89). Il Gruppo "N.E.F." disporra' di 3 stanze. Un particolare invito e' rivolto per la conferenza di sabato 8/4.

- Dotto informa dell'impossibilita di organizzare la manifestazione inaugurale dei nuovi impianti della stazione di Cittadella. Sta intanto preparando delle diapositive per Salou circa un prototipo di "Vettura Conferenze", allestita con tutti i piu' sofisticati ed avveniristici "confort" nelle Off. di Cittadella, che trovera' utilizzazione anche durante i Campionati del mondo di calcio 1990.

- Bolognesi descrive l'attivita' a Bologna con i corsi e diverse serate di diapositive ed annuncia la serata musicale del 4/4 con la cantante franco-belga "Nikolin'". Molto piu' importanti sono i contatti per tenere il 3/5 presso la Facolta' di Magistero dell'Universita' di Bologna un dibattito senza precedenti fra esperantisti (dr. Menabene) e alcuni professori di lingue, nel tentativo di una penetrazione in quell'ambiente, anche in vista delle prossime scadenze europee. Probabile presenza della televisione.

- Molesini sta organizzando, per i primi di agosto 1989, il Campionato mondiale di Dama a Verona, dove, insieme al francese sara' utilizzato ufficialmente, e' la prima volta, anche l'Esperanto. Sara' allestito un posto d'informazione esperantista.

- Gimelli trae da cio' lo spunto per invitare ad avviare nuove collaborazioni con altri gruppi DLF, portando l'esempio dei filatelici.

- Boschin informa di avere ampliato notevolmente la biblioteca del gruppo di Treviso e sta organizzandosi per far circolare nei quartieri filmini informativi. Ha invitato a Treviso il direttore del progetto D.L.T. per una conferenza dei Commercianti. Consiglia inoltre la lettura dei tre libri scritti da Chiti-Batelli, data la ricchezza di informazioni in essi contenuta.

3 - Programmazione attivita' biennio 1989-1990:

3.1) Nessuna novita' sull'applicazione del "Piano di attivita'" IFEA 1985.

3.2) Pur non potendo ora stilare un nuovo piano di lavoro organico, si comincia a lavorare rivedendo ed aggiornando le bozze del volantino di propaganda per i ferrovieri che Udine elaboro' qualche anno fa. Se ne interesseranno Carletti, Bolognesi, Mantovan e Molesini.

- Molesini propone: a) un biglietto di presentazione dell'IFEA, formato cartolina o segnalibro e b) un libretto da distribuire gratuitamente, con circa 20 pagine, contenente una breve storia dell'Esperanto,

dei ferrovieri esperantisti e cenni della grammatica, per il quale ritiene possibile ottenere delle sovvenzioni. Sono graditi suggerimenti e aiuti al riguardo.

3.3) Circa l'adeguamento dello Statuto IFEA al nuovo Statuto IFEF, si interesseranno Bolognesi, Climelli, Mantovan e Molesini.

4) Analisi situazione e rapporti con altre organizzazioni:

4.1) I.F.E.F.

4.1.1) Circa l'"Estrarkunveno Budapesto 8-11/3/1989" e 4.1.2) i lavori della "Statutrevizia Komisiono", Bolognesi riferisce sul suo viaggio a Budapest, in particolare sui lavori della "Statutrevizia Komisiono", la cui opera procede bene.

4.1.3) Sulla candidatura Bolognesi a "IFEF-Sekretrario", viene mostrata in anteprima copia dell'I.F. n. 2/1989, su cui e' presentata la sua candidatura.

4.1.4 - Organizzazione Delegazione I.F.E.A. per Salou (Spagna). Si raccolgono i nominativi dei partecipanti al Congresso, per la richiesta da fare al DLF Centrale. Non sembra possibile organizzare un viaggio comune, ma molti gia' indicano come piu' adatto il treno da Genova delle ore 18,15 con carrozze cuccette, per essere a Port Bou in tempo per il treno speciale "Esperanto".

4.1.5) Internacia Fervojista Esperanto-Skisemajno (I.F.E.S.) 1990, a Campo Tures, BZ (Alto Adige). Bolognesi legge una lettera pervenuta dall'organizzatore dell'IFES 1990, Vitus Roder di Regensburg, con cui chiede all'IFEA di partecipare ufficialmente e di trovare dei premi per i concorsi. Molesini accetta di interessarsene, rivolgendosi anche ai DLF dell'Alto Adige.

4.2) Nulla di nuovo circa l'Ufficio Affari Generali e Sociali del Dipartimento Organizzazione (Uff. 4^ DLF), mentre si dovranno prendere nuovi contatti con le autorita' del Compartimento di Bologna.

4.3) Circa i rapporti con l'I.E.F. (Itala Esperanto Federacio), Bolognesi chiarisce in parte la sua posizione e rimanda a quanto scritto in altra punto del Bollettino.

4.4) Riguardo ai rapporti con l'E.R.A. (Associazione Esperantista Radicale), Bolognesi riferisce di alcuni sviluppi della sua attivita' in particolare del prossimo Congresso transnazionale del Partito Radicale a Budapest (22-26/4/89) in cui verra' proposta l'ufficializzazione dell'Esperanto.

5) Nelle Varie Bolognesi riferisce che gli e' stato chiesto di organizzare in Italia la prossima riunione dell'Estraro IFEF dopo Salou (29/9-1/10/89). Ci sono varie ipotesi sul luogo, pensando anche a un eventuale programma per italiani

Romano BOLOGNESI





"Supozu vizitadon de alia gasto"

EL NE ESPERANTAJ PRESAĴOJ

"EŬROPA LINGVO?
MI RELANCAS ESPERANTON"

Ne temas pri movada propaganda devizo, sed pri titolo de vere interesa artikolo verkita de Giorgio (Ĝorĝo) PAGANO sur la ĵurnalo "L'UNITA'" (Unueco), organo de la Itala Komunisma Partio (PCI), en kiu oni analizas (laŭ diversaj vidpunktoj, sed precipe de psikanaliza, citante la faman Franco (Franko) FORNARI) la fenomenon de la senreaga akcepto de la regado de la angla usona lingvo fare de la eŭropanoj, kiel se oni ne plu kapablas ellabori eŭropan kulturon, kruciĝe depandante de la du venkintaj pseŭdogepatroj ekde la fino de la dua mondmilito, sed nur timeman, lokan, senefikan kulturon.

Fakte en Eŭropo oni ne sukcesas utiligi la tamen ekzistantajn komunajn valorojn por krei propran kulturon, en si mem kapabla esti semo kaj frukto de procezo de unuiĝo.

Italo vivas la italan kulturon, franco la francan, germano, faldita en si mem, eĉ vivas mankon de kulturo pro la malfacilaj rilatoj, kiujn la germanoj havas al sia pasinteco, kaj ĉiuj ne kompreniĝas pli bone ol en 1945.

Des pli malbone, krom la granda forto de Usono, estis (-as) vasta sadomasoĥisma kunagado fare de tro multaj preskaŭ ĝojaj abdikantoj je sia propra lingvo kaj kulturo, kiuj, verŝajne, tiel agas pro la starigo de ia nesimetria kruciĝa procezo ekmovita de la tranformiĝo laŭ vertikala modelo de la reala horizontala simetria konflikto inter la du potenculoj, kiu tiel forte kontribuas por la disvastigo en Eŭropo de la anglausonaj kulturo kaj lingvo krom ekonomia kaj milita potenco. En multaj mondpartoj oni reagis (-as) per liberigaj movadoj; en Eŭropo oni konsentis (-as) pri la regado de tiu kruciga diabla nenatura dependo, kiu ebligas, per la konsento mem, detruadi eĉ la scion pri la okazintaĵoj.

Oni alvenas, do, al konkludo ke necesas la liberigo de Eŭropo de tiu jugo per ekklarigo de la danĝera situacio kaj per ekstariĝo de dialogo inter la ne kumunikantaj eŭropaj popoloj (kaj ne nur inter tiuj ĉi) pere de komunikilo fremda je la logiko de la plej fortika, kaj eĉ de plej fortika el la du pseŭdaj trompantaj gepatroj, t.e. per ilo garantianta je egalrajteco kaj demokratio. Nur per tiu elekto la eŭropanoj transformos ilian neeblan unuecon de la malsimilaĵoj al reala unueco de variaĵoj, elektante la solan vivantan supernacian kulturon: tiun esperantistan. Li tiel sinesprimas: "Tiun ĉi kulturon ni devas ami, kiel filinon, ĉar danke al ĝi naskiĝas eŭropa civismo, kiu samkiel ideologio ŝajnis mortinta. Hodiaŭ en Eŭropo la renoviĝo de ĉiuj artoj pasas tra tiu ĉi lingva kaj kultura renoviĝo".

Por la skeptikuloj oni citas ankaŭ la faman filozofon Rudolph CARNAC (Radolf Kanak): "Ni parolis pri ĉiuj problemoj, pri publikaj kaj privataj vivkondiĉoj, kompreneble ĉiam en Esperanto, kiu estis por ni ne regulsistemo, sed simple viva lingvo. Post tiaj spertoj mi ne povas taksi serioze la argumentadojn, kiuj asertas ke lingvo internacia utiligeblas nur por limigitaj temoj, sed ne por personaj aferoj, homaj kaj sociaj sciencoj, literaturo kaj teatro".

De 1922, kiam Carnap verkis tiele, la lingvo evoluis tre multe kaj nun oni devas komenci esplori, debati, informi kaj krei, ĝuste elirinte de tiu ĉi fonda akto de eŭropa kulturo, por ke poste oni ne pentu, ke oni ne agis por savi la nunan eŭropan lingvan kaj kulturan ekosistemon kontraŭ la lingvofagocitado de la anglausona lingvaĵo, kiu pere de la amaskummunikiloj havas grandegan detrukapablon.

Romano BOLOGNESI

NI RICEVIS DANKOJN PRO LA BULTENO

El la Redakcio de VATIKANA RADIO, Romo (I), kolego Horst THEURICH (DDR), s-ro Josef HIZA (CH), s-ino Jirina JONASSON, Johanneshov (S) kaj s-ro Rudolf BURMEISTER (DDR).

++ NEKROLOGOJ ++

La 7an de decembro 1988a mortis la elstara esperantisto, prof. Elio MIGLIORIONI (Miljorini), membro de "Accademia dei Lincei" (Lincej Akademio). Delegito de UEA en Romo ekde 1922a, li sekvis la faman fraton prof. Bruno, mondkonata lingvisto kaj prezidanto de itala "Bran-akademio", kiu mortis en 1975a.

Elio Migliorini naskiĝis en Rovigo la 9an de marto 1902a, do li atingis la aĝon de pli ol 86 jaroj.

Li estis docento ĉe la Geografia Instituto de la Roma Universitato.

Li, kune kun la frato Bruno, estis esperantisto ekde la jaro 1914 post la propaganda konferenco de prof. Achille (Akile) TELLINI, en Rovigo, la 14an de januaro 1913a. El la multnombraj Esperanto-kursoj de Elio Migliorini formiĝis pluraj elstaraj romaj esperantistoj, inter kiuj Luigi (Luiĝi) MINNAJA.

Post la jaro 1920a, en Romo, Bruno kaj Elio Migliorini helpis nian fervojistan pioniron Rag. Ermanno FILIPPI, kiu starigis kurson ĉe la Ĝenerala Direkcio de Ŝtataj Fervojoj, farante serion da prozelitoj ĉe "Dopolavoro Ferroviario".

Elio Migliorini estis aparte ligita kun urbo Bolonjo: li ofte venis al ĝi por prelegoj kaj konsultaj lecionoj. En oktobro 1920 li partoprenis en la 5a Kongreso de italaj esperantistoj, ĉar li estis amiko de ties sekretario, prof. Umberto TOSCHI (Toski) (ambaŭ estis docentoj pri geografio). Lia kongresa karto surhavas la numeron 72.

La esperantaj publikaĵoj de Elio estis multnombraj; ni mencias nur: "Esperanta Legolibro" kaj "Manuale di Esperanto". Antaŭnelonge li donacis al mi sian lastan verkon: "L'Esperanto a Roma", eldonita en 1988.

Mi memoras, ke dum la aŭtobusa vojaĝo al la 37a IKUE-Kongreso en Ĉestokova, organizita de nia kara amiko Alfredo BASSETTI el Trento, prof. Elio Migliorini, kiu partoprenis kune kun la filino, per altnivelaj klarigoj, ilustris la trairitajn lokojn de la tuta centra Eŭropo je gealogia kaj geografia vidpunktoj.

En la printempo de la jaro 1978a, okaze de la 66a datreveno de la stariĝo de la esperanta grupo en Bolonjo, li prelegis pri prof. Achille Tellini, kiu estis lia instruisto pri Esperanto, kaj diskonigis al ni la figuron de la fondinto de la grupo en Bolonjo, al li titolita. Fakte ĝis tiam diversaj detaloj pri li kaj lia vivo estis ne tro konataj al multaj.



La 23an de decembro 1988 malaperis en BOLOGNA nia karega amiko samideano kaj IFEA-membro Dino LANZONI. Jam de kelkaj jaroj li suferis pro diversaj maljunulaĵoj.

Naskita la 25an de julio 1904, li atingis la enviindan aĝon de pli ol 84 jaroj.

Esperantisto de la dekvinaj jaroj, li ofte vizitadis IFEF-kongresojn, kaj li multe interamikiĝis al ĉiuj, precipe al multaj francaj kolegoj.

Li senforgese restos en la memoro kaj en la koro de ni ĉiuj. Al familianoj, IFEA sendas la plej sentemajn kondolencojn.

Germano GIMELLI

31a I.F.E.S. (INTERNACIA FERVOJISTA ESPERANTO-SKISEMAJNO)

La 31^ Internacia Fervojista Esperanto-Skisemajno (I.F.E.S.) avra' luogo dal 13 al 20 gennaio 1990, a Campo Tures BZ (Alto Adige), Hotel "Drummlerhof".

Ecco di nuovo l'IFES in Italia, dopo le due volte negli anni 1975 e 1980 a Plan di Val Gardena (Casa Alpina del DLF di Bologna). L'organizzazione sara' curata da un esperto incaricato dall'IFEF: Vitus Röder di Regensburg

L'IFEA e' stata contattata perche' offra la massima collaborazione, la rappresentanza ufficiale quale Associazione ospitante e qualche premio (coppe, targhe o altro) per i vincitori dei vari concorsi..

- Quota di adesione: 50 DM (36.000 Lire c.) da versare in anticipo sul c/c/p/ di Vitus Röder a Regensburg n. 813 14 - 857 Postgiroamt Nurnberg (bankkodo 760 100 85) con l'indicazione "IFES 90".
- Soggiorno: 1/2 pens.ne (colazione self-service al mattino e cena abbondante) per 7 giorni in camere a 2 letti: 400 DM (c. L. 290.000).
- Programma: vario, con concorsi di sci alpino e di fondo con assistenza di maestri, camminata, lingua Esperanto, combinata sci/lingua; allegri trattenimenti serali.
- Scheda di adesione (aligilo): richiederla alla Segreteria o direttamente all'indirizzo:

V i t u s R Ö D E R
Blumenstrasse 5 A
D 8400 REGENSBURG
(R.F.Germanio)

al quale occorre inviarla piu' presto possibile (solo 50 posti).
- Trasporto: cambiare treno a Fortezza (linea Brennero) e proseguire per Brunico (Val Pusteria), poi in autobus (c. 20') per Campo Tures.

PARTECIPATE
PARTECIPATE
PARTECIPATE

La Segreteria

FERVOJISTAJ ESPERANTO-ARANĜOJ

En PRE-EN-PAIL (Departemento Mayenne, okcidente de Parizo) 15-16.04.1989 okazos jara kunveno de la franca sekcio de IFEF. Estos kunveno, ekskurso, bufedo kaj folklora vespero. Skribu al: F.F.E.A., 1 bis, Rue d'Athènes, F 75009 PARIS.

En "KRATHOLM", BELLINGE, ODENSE (Fyn insulo - Danio) 15-16.04.1989 okazos D.E.F.A. Jarkongreso. Estos laborkunvenoj kaj multaj interesaj prelegoj de en- kaj ekter-landaj samideanoj. Vinturnu al Defa.

En STRÁŽNICE (Suda Moravio - Ĉeĥoslovakio) 7-9.07.1989 okazos "SAEST 1989" (Seminario: Apliko de Esperanto en Scienco kaj Tekniko). Oni solenos la 150an datrevenon de la fervoja trafiko en Ĉeĥoslovakio per seminario traktante aplikon de Esperanto en trafiko ĝenerale. Estos vizitoj kaj ekskursoj. Skribu al: Ĉeĥa Esperanto-Asocio, SAEST 1989, Jilska 10, PRAHA 1, ĈS-110 01.

En SĘPÓLNO KRAJENSKIE (nordokcidente de Bydgoszsz - Pollando) 22-24.09.1989, okazos la 6a Kongreso de polaj esperantistoj-fervojistoj. Estos varia kaj tre rica programo: speciala vaportrajno, ekumena diservo, solenaĵoj, urbodoma akcepto, saŭno, folklorvespero, futbalmaĉo, bankedo, internacia balo, ekskursoj, ktp. Turnu vin al PEA

En VERDEN (Ĉe Aller) (sudoriente de Bremen - Malaltasaksujo - FRGermanio) 6-8.10.1989, okazos GEFA Jarkunveno. Verden (t.d. rajdista urbo) estas historie kaj naturbelece tre riĉa. Petu aliĝilon al GEFA.

FRUKTODONA KUNLABORO

Mi estas IFEA-kasisto, Sergio (Serĝo) NEGRONI. Mi deziras dankegi samideanon, s-ron Sigejuki HAŜIGUĈI, el KOODA (Japanio), ĉar danke al lia kunlaboro pligrandiĝis la fervojista esperantistaro en Bolonjo.

Okazis, ke, propagande, mi provis konvinkigi ne e-istajn kolegojn pri la ebleco facile ricevi korespondaĵojn el la tuta mondo. Ĉar kelkaj dubis pri tio, mi serĉis kiel korekti tiun opinion. Mi skribis al Japanio proponante specialan agadon. Ricevinte kunlaboreman respondon, mi sendis liston de 60 adresoj de skeptiluloj kaj iom da rimedoj.

La ĝentila s-ro Haŝiguĉi sendis al ĉiu el ili bildkarton, kun salutoj, mencio de mia nomo, mallongaj frazoj por stimuli la lingvolernadon.

Tio kompreneble vekis sufiĉe da intereso, precipe ĉe la kolektantoj kun gefiloj, al kiuj ofte kaj intence oni adresis la bildkartojn. Diversaj tuj deziris respondi. Mi mem helpis por la skribado, denove propagandante.

La grupoj certe ne havas multan monon sed, kiam oni planas propagandan agadon, verŝajne tiu ĉi povas esti trairebla vojo: kial ne esplori ĝin?

Sergio NEGRONI

ESPERANTO STRATO EN VENECIO

Ne miru pro la titolo. Ja en Venecio ne estas nur kanaloj. Tie oni povas ankaŭ bele promeni, kaj eĉ estas aŭtomobila trafiko. Kompreneble ne en la historia centro.

Danke al la interesiĝo de nia kara kolego d-ro Renzo (Renco) MANTOVAN, al kiu ni gratulas, la Komunumo de la urbo informis, ke oni aprobis decidon nomumi straton al "Esperanto" en qvartalo n-ro 5a "Lido - Malamocco (Malamoko) - Alberoni", t.e. en longa insulo inter la fama laguno kaj la Adriatika maro. Oni nur atendas la fikson de dato por la oficiala inaŭguro.

20a TRILANDA ESPERANTO-KONFERENCO

En la TRILANDANGULO - ARNOLDSTEIN (Aŭstrujo) - de la 8a gis la 10a de septembro 1989, okazos la 20a TEK (Trilanda Esperanto-Konferenco - Aŭstrio - Italio - Jugoslavio)

Temo: "Esperanto en la Laborkomunumo Alp/Adrio".

Administa adreso: S.ro Martin STUPPNIG, Esperantostr. 175, A-9601 ARNOLDSTEIN (Tel. 04255-29092).

Aliĝkotizo: ÖS 150, Fam./Jun. 75.

Ekskurso: ÖS 60.

Logado: De ÖS 120 (Priv.) ĝis 350 (Hotelo), po persono kaj nokto.

Aliĝo: Ĝis la 31a de julio, per aliĝilo mendebla al supra adreso.

Provizora programo:

Ven. 8an, 17,00h: Gazetara Konferenco; 21,00h: Interkona vespero (kun muziko);

Sab. 9an, 9,00h: Ekumena Diservo; 10,30h: Festkunveno de "T.E.K."; 14,00h: Ĝeneralkunveno "ALP/ADRIO"; 17,00h: Fervojista Fakkunveno de AFEF; 21,00h: Kultura vespero (Pupteatro);

Dim. 10an, 9,00h: Ekskurso al la Trilandangula Pinto (Seĝlifte); 15,00h: Adiaŭo kaj reveturo.

ESPERANTA PERSPEKTO

Estas bona ebleco ricevi senpagan luksan koloran broŝuron pri Norvegujo. Oni devas nur peti ĝin al:

Norvega Esperantista Ligo
Olaf Schous vei 18
N 0572 OSLO 5 (Norvegujo).

Eble la peto atingos 3 celojn: posedi belan perspekton, impresi la norvegan turisman entreprenon, kiu presigis ĝin kaj kontribui al disvastigo de nia Lingvo.

KORESPONDI DEZIRAS

25jara pola minej-oficisto, edzo kaj patro de filo, kiu interesiĝas pri Italio, geografio, turismo, sporto kaj muziko. Skribu al:

Jerzy WOJCIAK
K. Miarki 28/7
41-902 BYTOM (Pollando)




"Kiam mi atentigis mian edzinonpri ŝia ofend-iĝemo, ŝi tuj neis!"


"Sinjorinoj, se vi silentas, ni aŭdus la akvofalbruon!"



"Nenion, dankon! Mi nur legas!"

redaktoro: geo climelli